Istituto Comprensivo
Ennio Morricone

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

PROTOCOLLO
DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI



Istituto Comprensivo
Ennio Morricone

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

INDICE

Introduzione pag 1
1. Che cos'è il Protocollo Accoglienza? pag 1
1.1 Destinatari del Protocollo Accoglienza pag 1
1.2 Chi sono gli studenti NAI pag 2
1.3 Finalità del Protocollo di Accoglienza pag 2
1.4 I soggetti coinvolti pag 3
2. La struttura del Protocollo pag 5
2.1 Fase amministrativa e burocratica pag 5
a) L'iscrizione pag 5
b) Tempistiche pag 6
c) Materiali pag 6
2.2 Fase comunicativo-relazionale pag 6
2.3 Fase educativo-didattica pag 7
2.3.1 Criteri di assegnazione alla classe pag 8
2.3.2 Accoglienza in sezione/classe pag 8
2.4 Fase sociale e territoriale pag 9
3. L'insegnamento dell'italiano ed altri apprendimenti non linguistici pag 9
3.1 Suggerimenti metodologici pag 10
3.2 Linee orientative per la stesura del Piano didattico personalizzato Alunni non italofoni pag 10
4. La valutazione degli alunni non italofoni pag 13
4.1 Normativa di riferimento pag 14
4.2 Le fasi della valutazione pag 14
4.2.1 La valutazione iniziale pag 15

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

4.2.2 La valutazione in itinere pag 15
4.2.3 La valutazione finale pag 17
5. Orientamento pag 18
5.1 Esami di Stato Scuola Secondaria di Primo Grado pag 19

ALLEGATO 1: DIDATTICA DELL'ITALIANO L2 – LINEE GUIDA pag 20
ALLEGATO 2: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO pag 26
ALLEGATO 3: MODELLO PER L'INTERVISTA e SCHEDA ACCOGLIENZA pag 27
ALLEGATO 4: SCHEDA DIDATTICA PERSONALIZZATA – PER ALUNNI NON ITALOFONI pag 31

Istituto Comprensivo
Ennio Morricone

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

INTRODUZIONE

L'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie non deve intendersi come un momento puntuale nel percorso scolastico, bensì come un processo diluito nel tempo che avviene attraverso il coinvolgimento e l'interazione dei differenti attori scolastici. L'accoglienza, infatti, non è da considerarsi come una fase definita e limitata che corrisponda al momento iniziale, ma come una modalità diffusa di lavoro, il cui scopo è instaurare e mantenere nel tempo un clima motivante e collaborativo tra tutti i protagonisti dell'azione educativa: genitori, alunni/e, docenti, collaboratori scolastici, dirigenza, personale amministrativo.

1. Che cos'è il protocollo di accoglienza

Il Protocollo di Accoglienza è un documento approvato e deliberato dal Collegio docenti e dal Consiglio di istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
Contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche dell'iscrizione e dell'inserimento degli alunni/e provenienti da contesti migratori.
Definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno dell'istituzione scolastica nel percorso di accoglienza.
Traccia le linee delle diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.
Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto in itinere sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

1.1. Destinatari del Protocollo Accoglienza

I destinatari del Protocollo di accoglienza sono:

- alunni NAI (NeoArrivati in Italia)
- alunni CNI (con cittadinanza non italiana) che, seppur giunti in Italia da alcuni anni, non abbiano ancora maturato un sufficiente grado di inserimento linguistico e culturale. Si intendono qui gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

- alunni/e nati in Italia da genitori stranieri e cresciuti in ambiente non italofono fino all'ingresso a scuola
- alunni di origine straniera che, pur essendo nati in Italia, hanno una storia migratoria complessa avendo trascorso molto tempo nel loro Paese d'origine o in un Paese terzo
- alunni/e giunti in seguito a adozione internazionale

1.2 Chi sono gli studenti NAI

Gli studenti NAI sono gli alunni inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno in corso o in quello precedente. Gli alunni stranieri NAI, per periodi più o meno lunghi, a seconda dell'età, della provenienza, della lingua di origine, della scolarità pregressa, dei tratti personali e degli elementi contestuali, si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Gli alunni/e NAI provengono da esperienze e realtà diverse:

- alunni/e arrivati per ricongiungersi ai familiari,
- minori non accompagnati,
- figli/e dei richiedenti asilo politico,
- alunni/e giunti in seguito a adozione internazionale.

1.3 Finalità del Protocollo di Accoglienza

Il Protocollo di Accoglienza si ispira ai principi dell'accoglienza e dell'inclusione intese come capacità del contesto educativo di organizzarsi per rispondere a nuovi bisogni e di promuovere atteggiamenti di attenzione e di ascolto. Esso si propone per favorire il successo scolastico degli studenti stranieri neoarrivati nel nostro Paese di:

- definire pratiche condivise di tipo amministrativo, comunicativo-relazionale, educativo-didattico e sociale all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema d'accoglienza e inclusione di alunni/e stranieri
- facilitare l'ingresso nel nostro sistema scolastico e sociale di allieve/i provenienti da altri Paesi
- sostenere gli alunni/e neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza nella scuola e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena inclusione

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

- costruire un contesto favorevole all'incontro con le famiglie al fine di conoscere e valorizzare la storia dell'alunno, condividere e attuare strategie educative condivise, confrontarsi con culture altre dalla propria
- fornire indicazioni ai Consigli di classe sulla progettazione didattica, sui piani personalizzati, sulla valutazione in itinere e finale.
- seguire l'orientamento degli alunni/e verso le scuole superiori durante la frequenza del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado;
- promuovere un circuito comunicativo fra scuola e territorio per trattare i temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema educativo integrato ed inclusivo.

1.4 I soggetti coinvolti

Dirigente scolastico

Guida e orienta le scelte strategiche dell'istituzione scolastica attraverso l'Atto di indirizzo per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che il Collegio docenti elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Istituto. Ha responsabilità gestionali e organizzative delle risorse materiali e professionali in dotazione alla scuola. Promuove le relazioni e le collaborazioni con il territorio e altre istituzioni educative ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

Docente Funzione Strumentale e Commissione Intercultura

Coordina la progettazione interculturale e supporta la realizzazione di interventi didattici personalizzati, offrendo informazioni riguardo agli strumenti didattici disponibili per la didattica dell'italiano L2 (libri di testo, corsi di alfabetizzazione, altri materiali) e all'individuazione di percorsi e facilitatori didattici, come l'utilizzo di materiali nelle diverse lingue, semplificazione dei contenuti, ausilio di materiali visivi, grafici, musicali, adattamento dei programmi curriculari, ecc. Assicura l'inserimento immediato dell'alunno/a nei laboratori di italiano L2 attivi nella scuola o in altri progetti interculturali e linguistici compresi nell'offerta formativa dell'Istituto. Inoltre considera le proposte offerte dal territorio, dalla rete di enti ed associazioni che collaborano con l'Istituzione scolastica, coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

Collegio docenti

Elabora le linee guida relative all'educazione interculturale, il curricolo verticale per l'italiano L2 e definisce i criteri per la valutazione degli alunni destinatari del protocollo.

Team e consigli di classe

Elaborano la progettazione didattica tenendo conto delle linee guida deliberate dal Collegio relative all'educazione interculturale.

Consiglio di istituto

Approva e delibera il PTOF d'Istituto all'interno del quale è inserito il Protocollo di accoglienza e inclusione degli allievi stranieri.

Personale amministrativo e ausiliario

- applica le procedure organizzative
- utilizza la modulistica predisposta
- segnala eventuali criticità operative

Vedasi allegato 3

Famiglie

- inoltrano richiesta di iscrizione
- producono la documentazione necessaria
- ricevono informazioni relative all'attuazione del protocollo
- vengono coinvolte nelle relazioni scuola-famiglia anche con il supporto di mediatori linguistici.

Istituzioni e risorse del territorio

- lavorano in sinergia con l'istituzione scolastica erogando servizi integrativi a quelli offerti dalla scuola.
- Oltre al Comune di Torino e L'Università degli Studi, collaborano altre associazioni. Tali collaborazioni sono attivate in base alle progettualità individuate dall'analisi dei bisogni e dalle

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

opportunità offerte dal territorio nei diversi anni scolastici. Le progettualità sono costantemente aggiornate e riviste. A tale proposito vedasi Ptof.

2. LA STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. **Amministrativa e burocratica:** di competenza dell'Ufficio di Segreteria e riguarda l'iscrizione e la gestione dei documenti amministrativi
2. **Fase comunicativo-relazionale**: colloquio conoscitivo con la famiglia e con l'alunno
3. **Fase educativo-didattica**: valutazione iniziale, proposta di assegnazione alla sezione/classe, accoglienza; redazione della Scheda Didattica Personalizzata, eventuale redazione del Piano educativo-didattico personalizzato; valutazione e orientamento.
4. **Fase sociale e territoriale**: collaborazione con le agenzie del territorio operanti nel campo dell'accoglienza e dell'inserimento sociale dei minori stranieri

2.1 Fase amministrativa e burocratica

L'iscrizione

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza e di inclusione dell'alunno NAI, è in carico all'ufficio di segreteria e rappresenta anche il primo approccio dei genitori/tutori degli alunni stranieri con l'istituzione.

L'iscrizione viene effettuata presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo da un Assistente Amministrativo della Segreteria didattica incaricato con i seguenti compiti:

- iscrivere l'alunno, utilizzando possibilmente la modulistica predisposta in versione plurilingue
- acquisire l'eventuale permesso di soggiorno, i documenti anagrafici, sanitari, nonché la documentazione scolastica del Paese di origine dell'allievo comprovante gli studi effettuati
- acquisire l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica
- informare la famiglia sull'organizzazione della scuola (credenziali per il registro elettronico, orari scolastici, mensa, etc.), consegnando eventualmente note informative in lingua d'origine. Il Manuale di Accoglienza per i genitori è in fase di stesura finale in rete con le altre scuole del territorio all'interno del progetto "Scuola è comunità".

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

- fissare il primo colloquio in occasione della formalizzazione dell'iscrizione tra la famiglia e la Commissione Intercultura per la somministrazione dell'intervista e del test di livello linguistico
- informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento in una classe, circa una settimana.
- quando si è identificata la classe, portare a termine le operazioni al SIDI per l'iscrizione e informare la famiglia sui libri di testo in dotazione, in collaborazione con la Funzione strumentale Accoglienza.

Tempistiche

Tra l'atto formale di iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe intercorrerà circa una settimana. Nel caso in cui i tempi necessari alla raccolta di informazioni sull'alunno, sulla sua carriera scolastica, sul livello di partenza della competenza linguistica in italiano L2, nonché su tutti gli altri elementi essenziali a dare un quadro d'insieme, si allungassero, l'alunno verrà inserito in una classe e le Funzioni strumentali/Referenti Intercultura si occuperanno, il più celermente possibile di concludere l'iter conoscitivo per l'inserimento nella classe definitiva.

Materiali

- Moduli d'iscrizione, anche nelle versioni plurilingue
- Scheda di presentazione dell'Istituto nelle versioni plurilingue
- Scheda di accoglienza (allegato 3)
- Credenziali ARGO, contatti dei referenti, manuale scuola NAI, elenco dei testi consigliati, regolamento d'istituto)

2.2 Fase comunicativo-relazionale

Il colloquio con i genitori e con l'alunno pone le basi del percorso di inserimento nel nuovo contesto scolastico, è il momento in cui si raccolgono informazioni e in cui si instaura il rapporto di fiducia e

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

collaborazione scuola/famiglia. Il colloquio viene condotto secondo il modello della Scheda Accoglienza (**Allegato 3**), che può essere integrato in base alle eventuali necessità riscontrate.

Al colloquio sono presenti: i genitori dell'alunno/a, l'alunno/a, la Funzione Strumentale o docente della commissione Intercultura, un Mediatore Linguistico Culturale qualora se ne ravvisasse la necessità.

Questa fase ha lo scopo di:

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a (competenze, interessi, abilità, bisogni, etc), sulla situazione familiare, sul progetto migratorio, etc
- portare a conoscenza della famiglia e dell'alunno/a l'organizzazione e il funzionamento della scuola anche al fine di porre questa nelle migliori condizioni per una scelta consapevole del tempo scuola
- facilitare le successive fasi di accoglienza e di integrazione, illustrando la scansione giornaliera del tempo scuola, i materiali necessari per lo studio e per i momenti di intervallo, la gestione delle assenze e del diario, il patto di corresponsabilità, eventuali informazioni preliminari per l'orientamento (solo per gli alunni di terza classe SSPG)
- registrare le informazioni acquisite nell'apposita sezione (SEZIONE A) della Scheda Didattica Personalizzata.

2.3 Fase educativo-didattica

Questa fase prevede una valutazione iniziale dell'alunno/a e la proposta di assegnazione alla classe.

Il docente Funzione strumentale effettua un primo colloquio con l'alunno e somministra le prove d'ingresso per l'accertamento dei prerequisiti linguistici, delle abilità e delle conoscenze possedute. Confrontandosi con il Dirigente scolastico e in accordo con quanto previsto dal PTOF, propone la classe d'inserimento:

- in base all'età anagrafica del minore
- agli elementi raccolti durante il colloquio con la famiglia e con l'alunno stesso
- alle caratteristiche specifiche della classe di accoglienza:
  - numerosità della classe
  - presenza di alunni HC e con bisogni educativi speciali
  - numero di alunni inseriti nel corso dell'anno scolastico di riferimento
  - complessità della classe

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

2.3.1 Criteri di assegnazione alla classe

Il DPR N° 394 del 31/08/99 stabilisce che "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa" tenendo conto:

- dell' ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può influire sull'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- del periodo di iscrizione dell'alunno nell'Istituto comprensivo (inizio dell'anno o periodo finale);
- delle abilità e competenze dell'alunno;
- di situazioni particolari dell'alunno/a.

2.3.2 Accoglienza in sezione/classe

La Funzione strumentale e/o un docente della Commissione Intercultura provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento, esplicitando tutte le informazioni in suo possesso, agevolando l'accoglienza in classe del minore e collaborando alla stesura della Scheda Didattica Personalizzata-Alunni non italofoni-(allegato 4).

Tale scheda costituisce una traccia per la rilevazione della biografia linguistica e scolastica dell'allievo/a e diventa strumento essenziale per la realizzazione di efficaci percorsi di accoglienza e integrazione, oltre che punto di partenza per orientare l'azione didattica e per la compilazione di un eventuale PDP.

Sarà infine compito degli insegnanti del consiglio di classe preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'arrivo del nuovo compagno/a
- favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola
- comunicare quali siano i materiali occorrenti
- predisporre eventualmente un Piano Didattico Personalizzato (PdP)
- adottare strategie e sussidi specifici: compagni/e con funzioni di tutor, materiali in doppia lingua (pronto soccorso linguistico, vocabolari, facilitatori linguistici).

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

2.4 Fase sociale e territoriale

La sezione riguarda tutte le azioni che si possono mettere in campo per raccogliere opportunità di collaborazione con le agenzie del territorio operanti nel campo dell'accoglienza e dell'inserimento sociale dei minori stranieri.

Si prevedono collaborazioni tra istituzioni scolastiche che possono prevedere scambio di buone pratiche e condivisione di risorse, e anche forme di collaborazione con associazioni, enti del terzo settore, Università, in particolare per la formazione docenti. La scuola potrà infine favorire, anche d'intesa con soggetti del privato sociale, situazioni di relazioni, di socializzazioni, di esperienze extracurricolari in cui gli alunni stranieri potranno sviluppare in ambiente non formale e con coetanei la conoscenza e l'uso della lingua italiana.

Vedasi a questo proposito il PTOF

3. L'insegnamento dell'italiano ed altri apprendimenti non linguistici

Uno degli obiettivi prioritari dell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Gli alunni NAI, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

· La lingua italiana nel contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare, la cosiddetta ItalBase)

· La lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio, la cosiddetta Italstudio). La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'uso in ambiente extrascolastico. La lingua dello studio può richiedere invece alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico, percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano.

L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre quindi che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti: tutti i docenti sono chiamati a svolgere il ruolo di facilitatori di apprendimento.

È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

apprendimento della lingua italiana acquisita via via dall'alunno straniero. Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio, perché rappresenta il principale ostacolo all'acquisizione dei concetti più astratti e del linguaggio specifico delle varie discipline.

3.1 Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte nel piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, tutoraggio tra pari).

Nel primo anno di attività dell'alunno neoarrivato, l'obiettivo sarà quello dell'apprendimento e consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2, valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine). Per quanto riguarda le materie di studio, è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.".

3.2 Linee orientative per la stesura del Piano didattico personalizzato – Alunni non italofoni

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (DPR394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel D. Lgs. 62/2017 art. 1. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014).

In accordo con quanto indicato nella normativa nazionale, per gli alunni NAI, il Team o il Consiglio di Classe può predisporre un PDP nei tempi previsti per la programmazione curricolare o, in caso di ingresso in corso d'anno, entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica.

Il percorso didattico, così come il PDP possono essere predisposti, rivisti e corretti in itinere.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Didattico Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. *Inoltre nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014* si precisa che: "È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite". L'esigenza di mettere al centro del processo di apprendimento la persona si evince anche dalla scelta pedagogica e didattica dei piani di studio personalizzati (L. 53/2003), ma la mancanza della cittadinanza italiana e/o la provenienza da un Paese straniero non devono costituire elemento discriminante o discriminatorio. La stesura del PDP, al contrario, permette di valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse e mira a coinvolgere e motivare l'alunno. La Nota Ministeriale del 22 novembre 2013 ricorda inoltre che "gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua", per cui la durata dell'adozione del PDP varia in base ai progressi dell'alunno e alla lingua di provenienza: di fronte a un'adeguata motivazione e a un impegno costante, in generale si può comunque ipotizzare una durata di non meno di due anni. Il PDP costituisce il punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno proveniente da contesti migratori e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline. Attraverso questo strumento i docenti indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

a) l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana

b) la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1º quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali. In sostituzione dello studio delle suddette discipline verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico

c) la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);

d) la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento dell'italiano L2 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel Paese d'origine, compatibilmente con la

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola[1]. L'art.5, c.10 del D.P.R. n.89/2009 prevede, infatti, che le due ore settimanali destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possano essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana. In sede di scrutinio intermedio e finale nel documento di valutazione, in corrispondenza della seconda lingua straniera, va indicato "ES" (esonerato). Per gli alunni delle classi terze, inoltre, sulla base della DM n. 741 del 3 ottobre 2017 la prova scritta dell'Esame di Stato farà riferimento ad una sola lingua straniera (inglese). L'esonero dallo studio della seconda lingua straniera eventualmente previsto per l'alunno straniero inserito in classe prima non è da intendersi in senso definitivo. Nel caso in cui lo studente al termine del primo anno abbia conseguito una adeguata conoscenza e competenza della lingua italiana, potrà essere ammesso alla classe successiva con la regolare frequenza della seconda lingua straniera.

e) l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo e con l'efficace gestione di classi eterogenee

f) è anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o *in toto* quelli previsti dalle programmazioni didattiche per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

La stesura del PDP non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento.

Per lavorare al meglio con gli allievi NAI si propongono, in occasione della stesura del PDP, alcune semplici misure che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

• dispensa dalla lettura ad alta voce
• dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura
• concessione dell'uso del vocabolario nella lingua madre
• utilizzo di testi facilitati
• utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni

[1] Corsi intensivi propedeutici all'ingresso nella classe di pertinenza possono anche essere organizzati in periodi - giugno/luglio/inizio settembre - in cui non si tiene la normale attività scolastica (proposta operativa contenuta nel documento "*Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura*" a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, settembre 2015).

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

• programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa

• organizzazione di interrogazioni programmate

• somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma

• predisposizione di prove scritte differenziate

In particolare si consiglia di tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e di privilegiare verifiche semi-strutturate, a completamento, applicazione di formule e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.

4. La valutazione degli alunni non italofoni

Premessa

Se è indubbio che la valutazione costituisce a tutti i livelli un aspetto tanto essenziale quanto critico del processo di apprendimento, per gli alunni migranti, oltre alle questioni comuni e rilevanti in sé, si aprono spazi di problematicità specifici, su cui le scuole hanno il dovere di interrogarsi, strutturare percorsi di formazione, fornire strumenti chiari e condivisi, nel rispetto della normativa nazionale in tema.

Alcuni aspetti avvertiti come problematici nella valutazione degli alunni migranti possono essere riassunti come segue:

a) Le pratiche valutative tradizionali sono avvertite come inadeguate

b) La mobilità degli alunni migranti, sia in ingresso sia in uscita dalle classi in qualsiasi momento dell'anno scolastico, rende difficile gestire la valutazione sommativa, che ha tempi scanditi culminanti nella valutazione del primo quadrimestre e di fine anno

c) Spesso i docenti non hanno informazioni o hanno informazioni lacunose sui percorsi scolastici degli alunni migranti nei loro paesi d'origine e a volte scoprono (o hanno la sensazione) che non ci sia stato alcun percorso di scolarizzazione

d) Si avverte la necessità di personalizzazione dei criteri valutativi.

Tuttavia, affinché la presenza di alunni migranti nelle classi non sia percepita come un problema, ma come una risorsa, occorre che l'intera comunità educante accolga una nuova prospettiva didattica basata sulla personalizzazione e sulla creatività dei percorsi didattici, sulla formazione specifica volta ad acquisire abilità di insegnamento dell'italiano come Lingua2 e come lingua per lo studio e su una visione

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

della valutazione, quali elementi interconnessi con la progettazione e la pratica didattica quotidiana in un rapporto di feconda circolarità.

4.1 Normativa di riferimento

- Nota MIUR 19.02.2014, Prot. n. 4233 - *Linee guida per l'integrazione di alunni stranieri*. Le linee guida, richiamano la normativa precedente e, in merito all'accezione formativa della valutazione, raccomandano l'attenzione al percorso scolastico precedente degli alunni stranieri, alle caratteristiche delle scuole frequentate, alle competenze raggiunte.
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*. Il decreto ribadisce in apertura il carattere formativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e promuove l'autovalutazione.
- OM 172 del 04/12/2021. Si tratta dell'Ordinanza Ministeriale che introduce la nuova modalità di valutazione nella scuola primaria, ossia l'utilizzo dei giudizi descrittivi al posto dei voti in scala decadica. L'ordinanza cita espressamente le famiglie non italofone, raccomandando alle scuole la trasparenza dell'azione valutativa in particolare nei loro confronti.

4.2 Le fasi della valutazione

La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona e del suo progetto di vita. Essa ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico[2]. È in questa prospettiva che vanno rilette le fasi e gli scopi della valutazione, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per la valutazione degli alunni stranieri. È inoltre essenziale, nel processo valutativo dell'apprendimento, considerare gli aspetti

[2] Linee guida La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria O.M. 172 del 04/12/2021.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

emotivi connessi ai processi migratori, favorendo un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico e organizzativo (rumori, luci, ritmi), rassicurando l'allievo sulle conseguenze delle valutazioni e rendendolo consapevole del processo valutativo attraverso esperienze di autovalutazione.

4.2.1 La valutazione iniziale

La **valutazione iniziale ha una funzione predittivo-diagnostico-regolativa**, pertanto viene svolta all'inizio di un percorso formativo. È utile per conoscere la situazione di partenza degli allievi (funzione diagnostica/regolativa) ed individuare precocemente carenze e difficoltà che potrebbero incontrare (funzione prognostica). Può orientare gli allievi e farli riflettere sull'approccio da adottare per affrontare proficuamente il percorso formativo.

La valutazione iniziale per gli alunni stranieri neoarrivati coincide con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti della Commissione Intercultura e del consiglio di classe impegnati in diverse azioni:

- esame della documentazione scolastica, se presente, del paese di origine dell'alunno/a
- somministrazione di prove d'ingresso, che accertino le competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (a cura dei docenti della Commissione Intercultura)
- osservazioni mediante apposite griglie, (sezione A:-3- Scheda Didattica Personalizzata-Allegato 4) al fine di individuare precocemente e possibilmente prevenire atteggiamenti di scarsa partecipazione o addirittura rifiuto della vita scolastica. (a cura del consiglio di classe)

Gli esiti della valutazione iniziale saranno comunicati alla famiglia che in questa occasione verrà informata dell'eventuale necessità di programmare un percorso educativo-didattico personalizzato per favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo. Gli esiti della valutazione in ingresso sono comunicati alla famiglia e all'alunno attraverso il supporto di un mediatore culturale, qualora ve ne fosse la necessità.

4.2.2 La valutazione in itinere

La **valutazione in itinere** dell'alunno straniero non ancora pienamente alfabetizzato ha carattere prettamente **formativo**, è incentrata sul processo di apprendimento e tiene conto dei progressi compiuti rispetto al punto di partenza. Essa mette in evidenza i bisogni formativi degli allievi, fornisce feedback mirati, favorisce la comprensione e la motivazione all'apprendere (funzione proattiva). È utile per i

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

docenti per riflettere sull'adeguatezza dell'intervento formativo, modificarlo se necessario e/o per progettare percorsi di recupero.

È importante sottolineare:

- Connessione tra valutazione nei laboratori di Italiano Lingua 2 e valutazione nelle discipline:

  Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 diventa parte integrante della valutazione di italiano e, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti, anche di altre discipline. L'attività di alfabetizzazione è soggetta a verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e condivise con l'insegnante curriculare. I docenti dei corsi di italiano L2 compilano una scheda di valutazione del percorso di alfabetizzazione alla fine di ogni quadrimestre. Tale scheda viene condivisa con il consiglio di classe, che può tenerne conto per le valutazioni intermedia e finale.

- Valorizzazione delle altre lingue conosciute dallo studente:

  Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Le prove di valutazione saranno mirate e diversificate con un ventaglio di possibilità e di gradualità, per avere una valutazione personalizzata ed oggettiva (indicazione valida sia per la valutazione in itinere che finale):

- ✔ prove supportate da immagini o dispositivi di facilitazione
- ✔ domanda a scelta multipla con una sola risposta corretta fra altre che fungono da "distrattori"
- ✔ domanda a vero/falso
- ✔ completamento di frasi con vocaboli scelti tra quelli assegnati (cloze)
- ✔ domande a corrispondenze
- ✔ domande a completamento
- ✔ domande di sequenza logica
- ✔ riduzione di items nella prova
- ✔ tempi aggiuntivi di svolgimento
- ✔ possibilità di consultare testi

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

- ✔ presenza di un tutor

La valutazione finale non sarà la semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, dell'impegno e della partecipazione alle diverse attività scolastiche, la regolarità nella frequenza, la motivazione ad apprendere, la progressione nell'apprendimento e di eventuali condizioni di disagio.

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neoarrivati, potrà:

- per la scuola primaria essere espressa con il livello "In via di prima acquisizione"
- per la scuola secondaria di secondo grado:
  - non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione)
  - essere espressa in base al personale percorso di apprendimento
  - essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "*La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana*" oppure "*la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua*".

Nella SSPG, se l'alunno non conosce la seconda lingua straniera studiata dalla classe, le due ore che sarebbero ad essa dedicate possono essere utilizzate per il potenziamento dell'alfabetizzazione, previo consenso della famiglia. Una volta superato il primo quadrimestre, tuttavia, anche la seconda lingua deve essere gradualmente introdotta nel curricolo dell'alunno/a, in modo da arrivare ad una valutazione finale in tutte le materie.

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

4.2.3 La valutazione finale

La **valutazione finale ha una funzione sommativa**: viene svolta al termine di un percorso formativo. È utile per evidenziare i risultati raggiunti ed operare un bilancio sull'intero percorso formativo sia per riflettere su di esso, sia perché può rappresentare il punto di partenza per un nuovo percorso.

Al termine dell'anno scolastico l'alunno non italofono deve essere valutato in tutte le discipline, con attenzione ai livelli di partenza e ai progressi compiuti. Occorre tenere presente che l'acquisizione della lingua per lo studio richiede una ricchezza di codici espressivi e una padronanza semantica che si

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

acquisiscono solo in tempi molto lunghi, attraverso un'attenta programmazione di interventi specifici e un'intenzionalità che pervada l'azione didattica quotidiana. La valutazione finale, pertanto, non potrà essere la semplice media delle misurazioni rilevate, ma, privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, si prenderanno in considerazione:

- il percorso scolastico pregresso
- il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati
- l'impegno e la motivazione ad apprendere
- le potenzialità di apprendimento dimostrate
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2

Inoltre il consiglio di classe nel caso di

- ✔ allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato
- ✔ allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana
- ✔ allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine
- ✔ allievi non alfabetizzati in lingua d'origine

prenderà in considerazione che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e darà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, ammettendo l'allievo all'anno successivo. I docenti, nel verbale dello scrutinio, indicheranno le motivazioni dell'ammissione. Questa procedura è consigliata nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Le attività svolte durante i percorsi di alfabetizzazione dovranno:

- essere organizzate in modo tale da promuovere anche l'apprendimento di contenuti delle altre discipline
- avere uno specifico programma e delle valutazioni sull'apprendimento della lingua italiana da utilizzare in integrazione con le valutazioni dell'insegnante di classe.
- l'attività di alfabetizzazione è soggetta a verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

5. Orientamento

L'Istituto promuove attività di orientamento per tutti gli alunni, in particolare per quelli della Scuola Secondaria di Primo Grado, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà di orientamento,

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

affinché siano sostenuti ed accompagnati nelle loro scelte scolastiche e lavorative, al fine di contenere il più possibile il rischio di dispersione o abbandono scolastico.

Per i casi in cui emergano difficoltà di comprensione dell'offerta formativa del territorio, la scuola affianca alla famiglia un mediatore linguistico ed un esperto dell'orientamento.

5.1 Esami di Stato Scuola Secondaria di Primo Grado

Sulla base di quanto previsto dall'O.M. n. 90 del 21/05/2001, la cui validità è stata ribadita dalla O.M. n. 56 del 23/05/2002, i Consigli di Classe, ammettendo all'Esame di Stato l'alunno/a non italofono, nella formulazione del giudizio di ammissione tengono conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, c. 3).

In sede di svolgimento dell'esame è data facoltà nella riunione preliminare di elaborare modalità di facilitazione dell'espletamento della prova attraverso l'adozione di misure compensative quali:

1- semplificazione testuale ai fini della decodifica linguistica delle consegne
2- lettura generale ad alta voce delle tracce e delle consegne
3- consultazione di dizionari bilingue nella lingua madre
4- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali

La conduzione del colloquio d'esame può partire dal percorso svolto dall'alunno/a in attività di laboratorio linguistico, in progetti specifici di facilitazione dell'apprendimento e in ogni altra attività integrativa del curricolo. È anche possibile concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.

Gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono considerati validi qualora manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Le prove devono consentire all'alunno di esprimersi nel modo più naturale, valorizzando le sue conoscenze ed esperienze acquisite sia nel Paese di provenienza che in quello di accoglienza.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

ALLEGATO 1: DIDATTICA DELL'ITALIANO L2 – LINEE GUIDA

1. INDICAZIONI GENERALI

Le *Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri* del 2014, al punto 6.2, individuano le diverse fasi che attraversano gli alunni stranieri inseriti nella scuola.

Durante la prima fase gli sforzi e l'attenzione sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare, la lingua del "qui ed ora", indispensabile nella vita quotidiana dentro e fuori dalla scuola. Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura. I materiali operativi utilizzati saranno specifici della didattica di italiano L2. In questa fase gli studenti possono essere esonerati da alcune discipline e le unità didattiche predisposte nel piano personalizzato saranno commisurate alle competenze linguistiche iniziali.

Durante la seconda fase, la cosiddetta "fase ponte", continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e s'inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.

Nella terza fase l'alunno straniero segue il curricolo comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, e da iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

2. SUGGERIMENTI METODOLOGICI

- È preferibile utilizzare modalità di lavoro in piccoli gruppi per favorire la socializzazione
- È raccomandabile il coinvolgimento di alunni della medesima origine che svolgano ruolo di facilitatori o tutor
- I laboratori linguistici possono essere collocati anche entro moduli di apprendimento da ricavare all'interno dell'orario scolastico
- Nella comunicazione con parlanti non nativi in possesso di un basso livello di competenze possono essere utili alcune modificazioni del normale flusso del discorso, il cosiddetto "*teacher talk*".

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

Queste variazioni interessano l'ambito lessicale, quello grammaticale, la pronuncia ed anche l'uso di elementi paralinguistici. Con il *teacher talk* il docente tende a parlare lentamente e ad articolare i suoni in modo chiaro e nitido, impiega lessico e strutture grammaticali di base e fa ampiamente ricorso alla ripetizione. In quest'ottica, è molto importante che le istruzioni sulle attività da svolgere siano fornite agli studenti in forma semplice e chiara

- È bene evitare attività che possano innescare il "**filtro affettivo**"[3] dello studente, ostacolando così il processo di acquisizione
- La ludicità è un principio che può essere molto utile nell'insegnamento dell'italiano L2: il gioco giustifica attività assai ripetitive ed esercizi strutturali; durante le spiegazioni dei giochi e nelle discussioni che nascono dalle attività ludiche vengono impiegate strutture linguistiche preziose per un apprendimento spontaneo della lingua che può essere successivamente consolidato dall'intervento dell'insegnante
- Per la definizione dei livelli, degli obiettivi e della programmazione, è opportuno fare riferimento al *"Quadro comune europeo di riferimento delle lingue",* al Curricolo di Italiano L2 e al Sillabo di italiano L2 adottati presso l'Istituto.

3. INDICAZIONI OPERATIVE

Nella prima fase l'insegnamento della lingua italiana L2 deve tendere soprattutto a:

- fornire all'alunno/a gli strumenti linguistici che gli permettano di partecipare ad alcune attività comuni alla classe

[3] Il concetto di "**filtro affettivo**" fa riferimento alla difesa psicologica che la mente mette in atto quando si agisce in stato di ansia, quando si ha paura di sbagliare e quando si teme di mettere a rischio la propria immagine. Secondo il linguista statunitense Krashen, che lo ha teorizzato, il filtro affettivo gioca un ruolo di primo piano nei processi di apprendimento e mette in luce come essi siano condizionati dalla **componente affettiva** e come l'emotività funzioni da "acceleratore" o "freno" ai processi di apprendimento stessi.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

- sviluppare l'italiano funzionale tanto alla scolarizzazione quanto alla socializzazione. È opportuno partire dagli interessi e dall'individualità dell'alunno e prevedere, se possibile, la presenza di un insegnante e/o di un compagno facilitatore ed eventualmente di uno psicologo scolastico

In senso strettamente operativo gli obiettivi di questa prima fase sono:

- acquisizione del lessico e delle strutture linguistiche di base
- capacità tecnica di letto–scrittura, con particolare riferimento all'acquisizione di almeno un carattere minuscolo
- capacità di ascolto e produzione orale.

Strumenti e materiali

- schede personalizzate prodotte dai docenti
- testi specifici in dotazione all'Istituto o da acquistare in sostituzione di quelli curricolari
- supporti audiovisivi (immagini, disegni, foto, flash cards, vignette, video)
- uso di oggetti utili alla contestualizzazione
- uso del linguaggio non verbale
- glossari
- mappe concettuali
- semplificazione delle consegne
- valorizzazione costante dei saperi appresi

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

- uso di materiali bilingue, in lingua madre o una lingua veicolare
- modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Lessico e strutture linguistiche di base

L'allievo/a inserito/a nel contesto scolastico apprende il lessico e le strutture linguistiche di base in un ambiente linguistico immersivo.

Per agevolare l'acquisizione è preferibile che il lessico base sia presentato per aree semantiche (es. l'alunno e la sua storia personale; la famiglia; la casa; la scuola; i colori; le parti del corpo; i cibi e le bevande; indicazioni temporali e spaziali; i bisogni primari; l'abbigliamento; il contesto cittadino; fenomeni ed elementi naturali; le professioni; gli animali; i mezzi di trasporto; ecc.).

È importante che l'introduzione del nuovo vocabolario avvenga in strutture linguistiche semplici e gradualmente più complesse.

Attività didattiche suggerite:

- accoppiamento di parola a immagine
- costruzione di diagrammi a ragno
- costruzione di mappe lessicali
- sottolineatura dei concetti base e delle parole chiave in un testo
- semplificazione dei testi
- lettura ripetuta nel tempo
- esercizi di memorizzazione
- riutilizzo del lessico in contesti diversi.

4. LA LETTO-SCRITTURA

Durante la fase di alfabetizzazione può essere utile adottare il metodo sillabico.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

L'unità sillabica, secondo questo approccio, è l'elemento che può favorire il processo di alfabetizzazione e il raggiungimento progressivo di un'efficiente consapevolezza fonemica, partendo dalla considerazione che la sillaba aperta (consonante – vocale) può essere individuata e utilizzata molto facilmente. Al contrario, le singole lettere sono costruzioni mentali effettuate sul continuum del parlato, quindi più difficili da individuare e separare.

In una fase iniziale è inoltre molto utile l'attività di ricopiatura. Ricopiare serve a focalizzare l'attenzione sulla grafia, ma consente anche di far emergere problemi morfosintattici e lessicali contribuendo alla loro acquisizione. Il compito di ricopiatura va svolto leggendo una parola o una frase del testo modello e scrivendola affidandosi alla memoria sia ortografica sia semantica, in una sorta di ri-produzione del testo stesso. In questa fase occorre focalizzare l'attenzione dell'alunno su:

1- processo di costruzione grafica delle lettere dell'alfabeto, soprattutto per quegli alunni che non conoscono l'alfabeto latino, tenendo presente la direzione del movimento grafico e l'orientamento del senso di scrittura da sinistra a destra
2- la differenza grammaticale e semantica del portato minuscolo-maiuscolo
3- l'importanza dei segni diacritici e delle convenzioni ortografiche ai fini della comprensione del significato dei testi.

Attività didattiche suggerite:

- ri-copiatura come ri-produzione
- dettato (preferibilmente autocorretto)
- completare il testo di un dialogo ascoltato in precedenza
- simulazione dialogo
- elaborazione di brevi testi su gusti/preferenze/bisogni/esperienze
- elaborazione della presentazione personale e sul proprio vissuto esperienziale quotidiano
- Attività su applicazioni di gamification (Wordwall, Learning apps, etc).

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

5 ASCOLTO E PRODUZIONE ORALE

In una prima fase verrà valorizzata la partecipazione attiva dell'alunno/a, a prescindere dalla correttezza morfo-sintattica dell'esposizione. La correzione delle strutture grammaticali avverrà in un secondo momento, con brevi cenni alle strutture grammaticali, che potranno essere esercitate anche attraverso strategie di peer tutoring e ludodidattica.

Attività didattiche suggerite:

- risposta a semplici domande
- ascolto/riproduzione di brevi dialoghi
- ascolto di canzoni
- ascolto/visione di pubblicità
- ascolto/visione di brevi video
- giochi didattici strutturati in gruppo
- dialogo a catena
- dialogo aperto
- produzione di frasi e di brevi testi con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati
- simulazione di telefonata
- drammatizzazione
- role-play.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

ALLEGATO 2: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Costituzione italiana Art. 3, Art. 34
- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo n. 256 del 25 luglio 1998 - *Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.*
- DPR 394/99 Art.45 - *Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.*
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola)
- MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006
- MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- D.P.R. n. 122/2009
- Nota MIUR protocollo 465/2012
- Nota MIUR prot. 236/2012 - *Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana*
- MIUR - *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014*
- MIUR - *Diverso da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura settembre 2015*
- Relazione del Servizio Studi della Camera dei Deputati - *L'integrazione scolastica dei minori stranieri* - 5 luglio 2018
- MIM- *Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori – marzo 2022*

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

ALLEGATO 3: MODELLO PER L'INTERVISTA DI PRIMA ACCOGLIENZA

- **Fase 1**: mentre l'alunno esegue il test linguistico di livello, il docente accogliente spiega alla famiglia e all'alunno/a l'organizzazione e il funzionamento della scuola, illustrando la scansione giornaliera del tempo scuola, i materiali necessari per lo studio e per i momenti di intervallo, la gestione delle assenze e del diario, il patto di corresponsabilità, eventuali informazioni preliminari per l'orientamento (solo per gli alunni di terza classe SSPG).
  Viene consegnato alla famiglia un kit di accoglienza, contente le credenziali ARGO, i contatti dei referenti, il manuale scuola NAI, l'elenco dei testi consigliati e il regolamento d'istituto.

- **Fase 2:** il docente del team Intercultura, compilando la scheda di prima accoglienza, raccoglie informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a (competenze, interessi, abilità, bisogni, etc), sulla situazione familiare, sul progetto migratorio, sui suoi hobby e i suoi interessi, etc. Tali informazioni vengono registrate nella sezione specificamente dedicata (SEZIONE A) della Scheda Didattica Personalizzata..
  La raccolta delle informazioni avviene attraverso l'intervista diretta allo studente e costituisce parte integrante del test di livello linguistico per quanto riguarda le abilità di comprensione e produzione orale, poiché fornisce un feedback immediato. Il docente accogliente pone semplici domande: come ti chiami, da dove vieni, quando sei nato, hai fratelli o sorelle, che scuole frequentano, etc. Se il livello linguistico dello studente è in fase del tutto iniziale, le informazioni mancanti possono essere integrate dalla famiglia.

Istituto Comprensivo
Ennio Morricone

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

SCHEDA DI ACCOGLIENZA

Gentile genitore/tutore

In seguito all'interesse manifestato nei confronti del nostro Istituto le chiediamo di compilare il seguente modulo con tutte le informazioni necessarie per l'eventuale iscrizione di suo/a figlio/a.

1. ANAGRAFICA

COGNOME	
NOME	
SESSO	° maschio ° femmina
DATA E LUOGO DI NASCITA	
CITTADINANZA	
PAESE DI PROVENIENZA	
DATA DI ARRIVO IN ITALIA	
LINGUA MADRE	
ALTRE LINGUE PARLATE	
INDIRIZZO	

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

2. SCOLARITÀ

a. Nel paese di origine

L'ALUNNO HA FREQUENTATO LA SCUOLA NEL PAESE DI ORIGINE?		° si ° no
NUMERO DI ANNI DI SCUOLA FREQUENTATI		° nessuno ° 1 ° 2 ° 3 ° 4 ° 5 ° 6 ° 7 ° 8 ° 9 ° 10
ETÀ	da anni a anni	
EVENTUALE TITOLO CONSEGUITO		

b. In Italia

SCUOLA DI PROVENIENZA		
TIPOLOGIA	° Infanzia ° Primaria ° Secondaria di I Grado	
PER QUANTO TEMPO HA FREQUENTATO LA SCUOLA IN ITALIA?		° _____ mesi ° _____ anni
ALTRI FRATELLI	° fratello ° sorella età_____ scuola _____ ° fratello ° sorella età_____ scuola _____ ° fratello ° sorella età_____ scuola _____ ° fratello ° sorella età_____ scuola _____ ° fratello ° sorella età_____ scuola _____	

3. RECAPITI DEI GENITORI/TUTORI

Istituto Comprensivo
Ennio Morricone

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

COGNOME E NOME MADRE / TUTORE	
COGNOME E NOME PADRE / TUTORE	
NUMERO DI TELEFONO DEI GENITORI / TUTORI 1) 2)	
INDIRIZZO MAIL	

Torino,_____ Firma_____

LA COMPILAZIONE DEL MODULO NON SIGNIFICA CHE L'ISCRIZIONE É STATA ACCETTATA, ciò dipende dai posti effettivamente disponibili. Se l'iscrizione non può essere perfezionata immediatamente, l'alunna/o sarà inserito/a in lista d'attesa per l'anno scolastico in corso. In caso di disponibilità verrà ricontattato dalla segreteria scolastica.

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

ALLEGATO 4: SCHEDA DIDATTICA PERSONALIZZATA PER ALUNNI NON ITALOFONI

SCHEDA PERSONALE E DIDATTICA
(Alunni non italofoni)



Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013) - Non italofoni/BES linguistico

Alunno:	
Classe:	
Anno scolastico	
Coordinatore di classe	
Referente alunni stranieri e intercultura	

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

Referente DSA/BES:	
Dirigente Scolastico	
Docenti alfabetizzatori	

SEZIONE A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e Nome : .....

Nato/a il ...../……/..... a.....

Tel: .....

E-mail.....

Classe:……Sezione:……..….

Nazionalità …….

Lingua parlata in famiglia ……..……

Lingua di scolarità nel paese d'origine ……

Altre lingue studiate ……..…..

Data di ingresso in Italia ……..

Scolarità pregressa regolare □sì □no…(specificare anni ripetenza)……..

Scuole e classi frequentate in Italia …….

Eventuali sport o attività extrascolastiche praticate sia in Italia sia nel paese d'origine

……..

Percorso migratorio della famiglia e dell'alunno (eventuali migrazioni plurime)

…….

1- INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO

DA PARTE DI:

- **TEAM DOCENTI -** in data ___ /___ / ____

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

- **CONSIGLIO DI CLASSE** in data ___ /___ / ____

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO (indicare con una X)

- **A**. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso o in quello precedente)

- **B.** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

- **C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni – oltre il triennio- trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

- **D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento, causa
  a) ripetenza
  b) inserimento in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(eventuali informazioni rilevanti sulla storia personale e situazione familiare, composizione del nucleo familiare, situazione abitativa, presenza di fratelli nella stessa o in altra scuola, sul percorso migratorio e scolastico dell'alunno comprese eventuali ripetenze, sulle competenze, interessi, abilità, bisogni dell'alunno/a, sul progetto migratorio della famiglia, sulle aspettative educative della famiglia etc)

Il docente accogliente ricopia tali informazioni dalla Scheda di Accoglienza.

_____

_____

_____

_____

_____

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: *PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE, ATTEGGIAMENTI NON VERBALI E INTERAZIONI VERBALI*

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

	Sì	No	In parte	Osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti di riferimento nell'ambiente scolastico, docenti, mediatori, docenti di L2				
Motivazione allo studio (è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande)				
Interagisce nel piccolo gruppo				
Sta in disparate/ non partecipa				
Interesse per le attività scolastiche				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale (*es. è autonomo nella gestione dei materiali/strumenti durante la lezione in classe, nei laboratori, in palestra ecc.)*				
Chiede aiuto ai compagni con esito positivo con esito negativo				
Svolge i compiti a casa				
Frequenta regolarmente				

Partecipazione al dialogo educativo	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Consapevolezza delle proprie	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

difficoltà			
Consapevolezza dei propri punti di forza	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Autostima	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Rispetto degli impegni	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Autonomia nel lavoro	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata

3.1. STILE COGNITIVO

- privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
- si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione, indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

3.2 NELLO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO ASSEGNATO A SCUOLA:

Grado di autonomia:
□ insufficiente
□ scarso
□ buono
□ ottimo

- □ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- □ ricorre all'aiuto di un compagno
- □ utilizza strumenti compensativi
- □ nessun aiuto

3.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

Facendo riferimento a
- □ test di ingresso
- □ incontri con il mediatore culturale
- □ osservazioni sistematiche
- □ colloquio con la famiglia

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

Risulta la seguente situazione di partenza (a cura della Commissione Intercultura)

ITALIANO L2	**LIVELLO 0 Principiante assoluto**	**LIVELLO A1 Iniziale**	**LIVELLO A2 Base**	**LIVELLO B1 Intermedio**	**LIVELLO B2 Autonomo**
Livello di comprensione Italiano orale					
Livello di produzione Italiano orale					
Livello di comprensione Italiano scritto					
Livello di produzione Italiano scritto					

3.4 L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari

- □ Linguistico- espressivo
- □ Logico-matematico
- □ Tecnico
- □ Motorio
- □ Tecnologico e scientifico
- □ Storico-geografico
- □ Altro.....

SEZIONE B: GRIGLIA OSSERVATIVA DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		
Sottolineare, identificare parole chiave	Efficace Da potenziare	Carente
Costruire schemi, mappe o diagrammi	Efficace Da potenziare	Carente
Utilizzare strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software …)	Efficace Da potenziare	Carente

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

Usare strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature …)	Efficace Da potenziare	Carente	
Gestione del materiale scolastico	Efficace Da potenziare	Carente	
Svolgimento dei compiti	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata

GRIGLIA OSSERVATIVA DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE			
COMPRENSIONE ORALE	Non adeguata	Parzialmente adeguata	Adeguata
del linguaggio quotidiano	□	□	□
delle istruzioni sui compiti da svolgere	□	□	□
ESPRESSIONE ORALE	Non adeguata	Parzialmente adeguata	Adeguata
nel linguaggio quotidiano	□	□	□
nell'utilizzo della lingua per lo studio	□	□	□
COMPRENSIONE DEL TESTO SCRITTO	Non adeguata	Parzialmente adeguata	Adeguata
manuale di studio	□	□	□
testi semplificati	□	□	□
SCRITTURA	Non adeguata	Parzialmente adeguata	Adeguata
Conoscenza del lessico di base	□	□	□
Costruzione di enunciati semplici ma corretti	□	□	□

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

(Individuare massimo 3 obiettivi per volta, rivedibili in fase di aggiornamento)

- Favorire e sviluppare il processo di socializzazione
- Rafforzare le strategie di apprendimento
- Potenziare le competenze comunicative
- Favorire i processi di collaborazione e di scambio interpersonale
- Promuovere la capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace
- Altro (specificare): _____

COMPETENZE

- Riconoscere le strutture ed il funzionamento dei meccanismi linguistici essenziali
- Comprendere e saper usare il lessico di base nella produzione orale e scritta
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo
- Saper utilizzare gli strumenti propri di ciascuna disciplina
- Altro (specificare): _____

RISORSE ATTIVATE

- corso di italiano L2
- corso di italiano L2 per la lingua di studio
- recupero in orario curricolare
- recupero in orario extracurricolare
- Altro (specificare): _____

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
telefono 011.01167540
email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
cod. meccanografico TOIC8B700B

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA

Il consiglio di classe può individuare in base ai bisogni dell'alunno misure di supporto o dispensative temporanee, rivedibili in itinere. Specificare eventuale esonero dalla seconda lingua comunitaria.

_____

_____

Data

Firma del coordinatore per il CdC